



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 – Anno 2020.

## IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Richiamato il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Visto il Bilancio Finanziario Gestionale della Regione FVG relativo all'esercizio 2020, che prevede un contributo all'Università degli Studi di Trieste pari a € 175.000,00 per il sostegno ad assegni di ricerca negli ambiti umanistici e delle scienze sociali ai sensi dalla predetta legge regionale;
- Richiamate le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 22 e del 30 aprile 2020, di avvio della procedura interna di raccolta delle proposte progettuali e successiva definizione del progetto di Ateneo nell'attesa della pubblicazione delle direttive regionali per la presentazione delle istanze di contributo a valere su tali fondi;
- Vista la delibera della Giunta regionale del FVG del 30 aprile 2020, n.639, con la quale sono state approvate le "Direttive per la presentazione delle istanze, predisposizione e attuazione delle attività finanziate da parte dei beneficiari" delle "Iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali";
- Richiamate le deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 17 e del 26 giugno 2020, di approvazione della graduatoria dei progetti e della proposta progettuale di Ateneo da presentare alla Regione (*Ripensare Esplorare Sperimentare (RES): eco-logiche per la sostenibilità dei sistemi produttivi e la fruibilità del patrimonio ambientale e culturale*);
- Vista la domanda di contributo per l'anno 2020 a valere sui fondi regionali ex L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 presentata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio alta formazione e ricerca, nostro prot. n. 75919 del 30 giugno 2020;



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- Visto il decreto del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia del 28 luglio 2020, n. 18956/LAVFORU, di approvazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento per l'anno 2020, acquisito a protocollo dall'Ateneo il 29 luglio 2020, n. 95691;
- Acquisito il decreto del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia del 29 luglio 2020, n. 19021/LAVFORU, avente ad oggetto: *L.R. 34/2015 art. 5, c. 29-34. Finanziamenti per assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali. Concessione contributo ed erogazione anticipo a favore dell'Università degli Studi di Trieste – annualità 2020*, acquisito a protocollo dall'Ateneo il 25 agosto 2020, n. 103723, con il quale viene predisposta la liquidazione dell'anticipo pari al 70% del contributo;
- Visto il decreto del Direttore Generale del 14 settembre 2020, n. 454, di autorizzazione all'apertura del progetto cost to cost "Ripensare, Espolarare, Sperimentare (RES): ecologiche per la sostenibilità dei sistemi produttivi e la fruibilità del patrimonio ambientale e culturale";
- Preso atto del codice CUP J98D20000280002 assegnato al progetto;
- Viste le richieste formulate dai Dipartimenti di:
- Scienze Politiche e Sociali per il settore scientifico-disciplinare IUS/10 (prot. 477 del 16/11/2020) e per il settore scientifico-disciplinare SPS/10 (prot. 478 del 16/11/2020);
  - Scienze della Vita per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (prot. 4145 del 10/12/2020);
  - Studi Umanistici per i settori scientifico-disciplinari L-ANT/04 (prot. 1044 del 5/11/2020) e per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 (prot. 1045 del 05/11/2020);
  - Ingegneria e Architettura per il settore scientifico-disciplinare ICAR/19 (prot. 3307 del 26/11/2020);
  - Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/06 (prot. 847 del 19/10/2020).

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sul finanziamento della Legge Regionale n. 34/2015, art.5, commi 29-33.

### Articolo 2

#### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca, studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio elettivo del soggetto sul territorio regionale.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

#### Articolo 4

##### Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile. L'importo lordo è di euro 19.367,37. L'importo si intende incluso delle eventuali spese di mobilità, anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2022, salvo proroghe concesse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o presso gli enti ospitanti, con sede legale o operativa su territorio regionale. Al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalle direttive regionali all'art. 7, almeno tre attività di ricerca dovranno svolgersi presso soggetti ospitanti per un periodo pari ad almeno 4 mesi continuativi. Può essere anche prevista attività da svolgersi fuori regione o all'estero, per esigenze scientifiche, per un periodo comunque non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.

#### Articolo 5

##### Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email [units@cineca.it](mailto:units@cineca.it).

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail [assegni@amm.units.it](mailto:assegni@amm.units.it).

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

#### Articolo 8

##### Valutazione dei candidati e colloquio in videoconferenza

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio in seduta pubblica per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>). e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70,



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

può ritenere di non procedere con il colloquio e indicarlo come vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

### Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MStTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

### Articolo 9

#### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Gli atti della procedura selettiva (bando, facsimile domanda, nomina commissione, eventuale convocazione, approvazione degli atti) vengono pubblicati all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) sul sito e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Articolo 10 Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (indirizzo mail: [docnruolo@amm.units.it](mailto:docnruolo@amm.units.it)).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e il soggetto ospitante.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

L'assegnista è tenuto a presentare il Rapporto di Ricerca finale al Dipartimento di riferimento, con la scadenza che verrà prevista dal contratto.

Tale Rapporto di Ricerca finale consiste in una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e deve essere sottoscritta dall'assegnista e corredata dal parere del responsabile scientifico (tutor scientifico). Una volta approvata dal Consiglio del Dipartimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ricerca dell'Università e, per conoscenza, all'Ufficio Concorsi Del Personale Docente.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali. Le predette dichiarazioni dovranno essere presentate anche nel caso in cui le attività dell'assegnista si siano svolte, per i tempi previsti, anche presso strutture con sede all'estero o fuori regione.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

L'Ufficio Ricerca dell'Università è tenuta a fornire al Servizio Alta Formazione e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto.

#### Articolo 11

##### La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla L.R. n. 34/2015, art. 5, commi 29-33.

#### Articolo 12

##### Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

#### Articolo 13

##### Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione, che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Responsabile scientifico (tutor scientifico) e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento delle attività realizzate. In tal caso deve essere allegato al rendiconto un rapporto finale dell'attività di ricerca svolta fino alla data della chiusura anticipata, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività.

Tale rapporto di ricerca finale, sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile scientifico (tutor scientifico), entro 30 giorni dal termine del contratto dovrà essere presentato all'Università (Ufficio Ricerca e, per conoscenza, Ufficio Concorsi del Personale Docente).

Per quanto attiene lo svolgimento di parte dell'attività presso il soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

Se è stata svolta attività all'estero, questa dovrà essere attestata dall'ente ospitante.

#### Articolo 14

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it).

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore  
Prof. Roberto Di Lenarda



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato A

## Assegno 01

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/10 – SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO;  
Programma di ricerca: "Verso politiche eco-sociali: povertà energetica come interfaccia tra welfare e ambiente "  
"Towards eco-social policies: energy poverty as an interface between welfare and the environment ";  
Responsabile scientifico: prof. Giovanni Carrosio;  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: Cooperativa Sociale Monte San Pantaleone Onlus  
Via Guglielmo De Pastrovich, 1 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca indaga le connessioni tra crisi ambientale e crisi dei sistemi di welfare utilizzando come interfaccia il problema della povertà energetica. Intento del progetto è indagare il fenomeno in alcuni rioni di Trieste, in particolare le micro-aree istituite dalle aziende socio-sanitarie, al fine di individuare delle soluzioni di policy innovative, che tengano conto anche delle possibilità di progettazione urbanistica offerte dall'utilizzo del verde urbano. L'assegnista dovrà pertanto avere competenze sui temi legati al welfare territoriale, alla progettazione urbanistica e alle nuove povertà; dovrà sapere utilizzare metodologie di ricerca che riguardano la ricerca-azione e la sociologia di comunità e l'utilizzo di metodi di rilevazione come il questionario; dovrà costruire un dialogo proficuo con organizzazioni ed enti della città di Trieste al fine di creare una coalizione di policy capace di fare avanzare soluzioni innovative nella città.

The research project investigates the connections between the environmental crisis and the crisis of the welfare systems using the problem of energy poverty as an interface. The aim of the project is to investigate the phenomenon in some districts of Trieste, in particular the micro-areas set up by social and health companies, in order to identify innovative policy solutions, which also take into account the urban planning possibilities offered by the use of urban green. The research fellow must therefore have skills on issues related to territorial welfare, urban planning and new poverty; will have to know how to use research methodologies concerning action research and community sociology and the use of survey methods such as the questionnaire; it will have to build a fruitful dialogue with organizations and entities of the city of Trieste in order to create a policy coalition capable of advancing innovative solutions in the city.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Assegno 02

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 – PSICOLOGIA GENERALE;  
Programma di ricerca: "Comprensione e potenziamento degli effetti ristorativi negli ambienti naturali"  
"Understanding and promoting restorative effects of natural environments";  
Responsabile scientifico: prof. Fabio Del Missier  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: Isonlab Srl  
Via San Michele, 334 - Gorizia

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Co-progettazione e realizzazione di studi empirici finalizzati (1) all'identificazione degli elementi capaci di massimizzare gli effetti ristorativi degli ambienti naturali; (2) al test della capacità ristorativa di ambienti virtuali di ispirazione naturale. Stesura di report e scrittura di articoli scientifici sui risultati degli studi. L'attività di ricerca richiede solide e comprovate competenze nella progettazione degli esperimenti comportamentali (anche con metodologie on line), nell'analisi dei dati, nella stesura di report e articoli scientifici. Richiede conoscenze approfondite di psicologia cognitiva e conoscenze di psicologia sociale.

Co-design and implementation of empirical studies aiming at (1) identifying the specific elements maximizing the restorative effects of the natural environments; (2) testing the restorative capacity of naturally-inspired virtual environments. Preparation of scientific reports and articles on the research findings. The research activity requires sound and proved competence in planning behavioral experiments (including on-line studies), in data analysis, and in scientific reporting. It requires also deep knowledge of cognitive psychology and knowledge of social psychology.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

### Assegno 03

Dipartimento di studi umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA;  
Programma di ricerca: "Valorizzare un patrimonio sconosciuto (rinvenimenti monetali ad Aquileia e nel suo territorio: dal II secolo a.C. all'invasione dei Quadi e Marcomanni 169-170 d.C.)"  
"Valorising an unknown heritage (monetary finds at Aquileia and its territory: from the second century b.C. to the invasion of Quadi and Marcomanni, 169-170 a.d.);"  
Responsabile scientifico: prof. Bruno Callegher  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: € 19.367,37;  
Soggetto ospitante: Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto sviluppa e integra una ricerca da tempo programmata per successivi segmenti, che si prefigge di studiare tutta la documentazione monetale della Regione FVG. In questo caso si rivolge al patrimonio conservato al Museo Nazionale di Aquileia, in particolare riguardante il periodo tra il II sec. a.C. e l'invasione del 169-170 d.C. In concreto, saranno esaminate ca. 4.000 monete. Tale studio, oltre a rendere noti dati inediti, permetterà di chiarire il momento dell'arrivo del divisionale celtico e romano ad Aquileia, la sua funzione economica (riserva del valore, mezzo di scambio, misura del valore), il suo diffondersi in vari contesti e momenti (romanizzazione, persistenze del celtismo, contatti e scambi con regioni finitime). Di tutto questo, ad oggi, poco si conosce perché mancano studi esaustivi che vadano al di là della pubblicazione di qualche rinvenimento o di limitati gruppi di esemplari conservati al Museo archeologico nazionale (MAN) di Aquileia. Lo stato della ricerca appare ancor più sconcertante se solo si confrontano le ampie indagini effettuate in Austria, Slovenia, Istria croata e soprattutto in Veneto.

Appare, dunque, indispensabile sortire dall'attuale immobilismo per connettere lo studio dei rinvenimenti monetali aquileiesi a progetti internazionali, per valorizzare la storicità e il ruolo economico di una colonia molto attiva nel processo di romanizzazione fin dal II secolo a.C., per valorizzare il patrimonio museale e far conoscere questo settore di ricerca a vari livelli (scientifico, didattico, turistico).

The project develops and integrates a research long planned for successive segments, which aims to study all the monetary documentation of the FVG Region. In this case it addresses the numismatic heritage preserved at the National Museum of Aquileia, in particular concerning the period between the 2nd century BC and the invasion of 169-170 AD. In concrete terms, about 4.000 coins will be examined. This study, in addition to providing unpublished data, will clarify the time of the arrival of Celtic and Roman coins in Aquileia, its economic function (value reserve, means of exchange, measure of value), its spread in various contexts and moments (Romanization, persistence of some Celtic characteristics, contacts and exchanges with neighbouring regions). Little is known of all this, to date, because there is a lack of exhaustive studies that go beyond the publication of a few discoveries or limited groups of specimens preserved at the National Archaeological Museum (MAN)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE



**Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA**

in Aquileia. The state of research appears even more discouraging if one only compares the extensive investigations carried out in Austria, Slovenia, Croatian Istria and especially in Veneto. Therefore, it seems essential to get out of the current immobility to connect the study of Aquileia's monetary finds to international projects, to enhance the historicity and the economic role of a colony that has been very active in the Romanization process since the 2nd century BC, in order to promote the museum heritage and to make this research field known at various levels (scientific, didactic, touristic).



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Assegno 04

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA;  
Programma di ricerca: "Percorsi letterari nella Trieste absburgica: R. Huch, H. Bahr, R. M. Rilke "  
"Literary walks in Habsburg Trieste: R. Huch, H. Bahr, R. M. Rilke";  
Responsabile scientifico: prof. Paolo Panizzo;  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: Goethe-Zentrum Institut Triest  
Via Beccaria, 6 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca svolge una prima ricognizione e sistematizzazione dei luoghi più significativi legati a tre importanti figure letterarie di lingua tedesca che soggiornarono a Trieste e nella sua provincia tra la fine dell'800 e i primi del '900: la scrittrice R. Huch (1864–1947), il critico letterario H. Bahr (1863–1934) e il poeta R. M. Rilke (1875–1926). Attraverso l'identificazione dei luoghi e la creazione dei percorsi letterari sugli autori, il progetto intende ricostruire e illuminare un periodo particolarmente florido della storia culturale del porto absburgico e valorizzarlo dal punto di vista scientifico, didattico e turistico.

Si richiede un profilo scientifico con i seguenti requisiti:

- titolo di Dottore di ricerca con competenze specifiche sulla letteratura e cultura di lingua tedesca del Novecento;
- conoscenze specifiche sui processi di transfer culturale fra Italia e i paesi di lingua tedesca nel periodo storico di riferimento;
- esperienza nell'organizzazione di convegni e giornate di studio;
- esperienza nella traduzione dal tedesco, nell'editing e nella scrittura testi destinati alla diffusione anche attraverso canali multimediali;

Lingue richieste: italiano e tedesco (come native-speaker), inglese (ottimo).

The research project develops a first recognition and systematization of the most significant places connected with the life and work of three remarkable German-speaking authors staying in Trieste and its province between the end of the 19th century and the first decades of the 20th century: the writer R. Huch (1864–1947), the literary critic H. Bahr (1863–1934) and the poet R. M. Rilke (1875–1926). With the identification of the places and the creation of literary walks about these authors, the project aims to reconstruct and spotlight a particular flourishing cultural period of Habsburg Trieste in order to promote it at a scientific, didactic and touristic level.

The successful candidates are expected to

- have a PhD or equivalent with specific competencies in German/Austrian literature and culture of the 20th century;
- provide specific knowledges about cultural transfer processes between Italy and the German-speaking countries in the relevant historical period;
- have previous experience with the organization of scientific events;
- have previous experience with translation from the German, with text editing and text writing for traditional and digital publishing.

Required languages: Italian and German (native speaker level), English (advanced).



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Assegno 05

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 – Ingegneria e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/19 – RESTAURO;  
Programma di ricerca: "Integrazione tra le metodologie BIM e LIM per la conservazione e la valorizzazione dei beni architettonici e archeologici"  
"Integration between BIM and LIM methodologies for the conservation and enhancement of architectural and archaeological heritage";  
Responsabile scientifico: prof. Sergio Pratali Maffei  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: Virtualgeo Srl  
Viale Trento, 105/D - Sacile (PN)

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Obiettivo della ricerca è quello di indagare sulle interazioni tra la modellazione BIM ("Building Information Modeling") e quella LIM ("Lidar Information Model").

L'attività di ricerca dell'assegnista può essere distinta in tre fasi, ciascuna della durata di circa 4 mesi. La prima fase sarà dedicata alla definizione dello stato dell'arte, ovvero alla elaborazione di un quadro conoscitivo comparativo delle metodologie e dei software utilizzati nel settore.

In una seconda fase si prevede la sperimentazione delle possibilità di interazione tra i due sistemi, al fine di individuare possibili connessioni.

Nell'ultima fase della ricerca si definirà, in collaborazione con l'Azienda ospitante (Virtualgeo Srl di Sacile), l'applicativo software in grado di garantire il miglior risultato nell'associazione tra i due sistemi, individuando anche dei casi reali sui quali poterlo sperimentare.

The aim of the research is to investigate the interactions between BIM ("Building Information Modeling") and LIM ("Lidar Information Model") modeling.

The research fellow can be divided into three phases, each lasting about 4 months.

The first phase will be dedicated to the definition of the state of the art, or to the development of a comparative cognitive framework of the methodologies and software used in the sector.

In a second phase, the experimentation of the possibilities of interaction between the two systems is envisaged, in order to identify possible connections.

In the last phase of the research, in collaboration with the host company (Virtualgeo Srl of Sacile), the software application able to guarantee the best result in the association between the two systems will be defined, also identifying real cases on which it can be to experiment.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Assegno 06

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 12 – Scienze Giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO;  
Programma di ricerca: "Nuove dinamiche giuridiche nel mondo dell'innovazione: la regulatory sandbox"  
"New legal dynamics in the world of innovation: the regulatory sandbox";  
Responsabile scientifico: prof. Andrea Crismani  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: AREA Science Park - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La *RegulatorySandbox* si inserisce nel sistema dell'amministrazione della complessità e della necessità di semplificare e deburocratizzare settori il cui sviluppo è limitato dall'eccessiva pressione regolamentare e amministrativa. Essa crea un recinto in cui gli operatori si sfidano e sperimentano innovazioni ai margini o anche al di fuori del quadro normativo esistente. La filosofia di questo modello può riassumersi nel motto "*breaking the rules to build the future*".

Obiettivo della ricerca è indagare a) il funzionamento del modello della *Sandbox* in ambiti come quello delle bonifiche, dell'energia e della trasformazione digitale delle imprese, le cui discipline normative, regolatorie e i procedurali sono eccessivamente limitative e impediscono l'innovazione tecnologica delle imprese e b) l'effettività e l'efficacia del sistema in termini di creazione di modelli improntato alla semplificazione regolatoria e amministrativa, riduzione dei costi e tempi di produzione e innovazione tecnologica..

The Regulatory Sandbox is part of the administration system of complexity and the need to simplify and de-bureaucratise sectors whose development is limited by excessive regulatory and administrative pressure. It creates an enclosure in which operators challenge and experiment with innovations on the fringes or even outside the existing regulatory framework. The philosophy of this model can be summed up in the motto "*breaking the rules to build the future*".

The aim of the research is to investigate a) the functioning of the Sandbox model in areas such as that of pollution remediation, energy and the digital transformation of companies, whose regulatory and procedural disciplines are excessively limiting and prevent the technological innovation of companies and b) the effectiveness of the system in terms of creating models based on regulatory and administrative simplification, reduction of costs and production times and technological innovation.



Area dei Servizi amministrativi  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Concorsi del Personale Docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Assegno 07

Dipartimento di scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06 – ECONOMIA APPLICATA;  
Programma di ricerca: "Economia circolare e reverse logistics: sfide ed opportunità nella gestione della supply chain"  
"Circular economy and reverse logistics: challenges and opportunities in supply chain management";  
Responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Rotaris  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: €19.367,37;  
Soggetto ospitante: Wärtsilä Italia  
San Dorligo della Valle (TS)

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Analisi dei principi dell'economia circolare applicata al settore dei trasporti e della logistica. Analisi delle caratteristiche della *reverse logistics* e rassegna di casi di studio significativi. Studio delle metodologie utilizzate per la valutazione economica degli impatti ambientali, e per l'analisi degli impatti organizzativi e finanziari della *reverse logistics* applicata ai flussi business-to-business. Sviluppo di linee guida per l'analisi d'impatto economico ed ambientale dei flussi di ritorno degli imballaggi. Applicazione delle linee guida ai flussi di ritorno individuati dal tutor aziendale al fine di studiare se esistono assetti organizzativi alternativi a quelli in essere nell'azienda ospitante e di stimare quali sarebbero i vantaggi economici ed ambientali delle soluzioni alternative individuate. Predisposizione di una *gap analysis* relativa a metodi e strumenti utilizzati in azienda per la valutazione economica ed ambientale dei flussi di ritorno. Proposta di modifica delle procedure di valutazione in essere al tutor aziendale ed al referente scientifico. Stesura di un rapporto di ricerca inerente i metodi e le procedure da utilizzare a supporto delle decisioni per l'ottimizzazione e la sostenibilità ambientale dei flussi di ritorno.

Analysis of circular economy applied to transport and logistics. Analysis of the main characteristics of reverse logistics and review of significant case studies. Review of the methodologies used to evaluate the organizational and financial impacts and the environmental impacts of reverse logistics applied to business-to-business flows. Development of guidelines for the economic and environmental impact analysis of packaging return flows. Application of the guidelines to the return flows identified by the host company in order to study if there are organizational arrangements that can be used in place of those currently adopted and to estimate what would be the economic and environmental benefits of the alternative solutions identified. Performance of a gap analysis on methods and tools used by the company for the economic and environmental assessment of the return flows. Proposals on how to modify the evaluation procedures used by the company. Preparation of a research report on the methods and procedures to be used to support decisions for the optimisation and environmental sustainability of the return flows